



ERICH FROMM
SCUOLA DI PSICOTERAPIA

LINEE GUIDA — PROVE, ELABORATI E TESI

Anno Formativo 2026

Indirizzo psicoanalitico interpersonale umanistico (riconosciuto dal MUR)



Prato, 1 gennaio 2026

1. Orientamento

La prova di fine anno non è un adempimento: è un attraversamento. Nel metodo del Deep Living Learning — vivere ciò che si apprende — l'elaborato di fine anno è il luogo in cui l'esperienza maturata in aula, nelle supervisioni e nel tirocinio prende forma scritta e diventa pensiero condivisibile. Le presenti Linee Guida accompagnano l'Allievo/a secondo l'orientamento della Scuola: abitare il campo intersoggettivo della relazione, leggere il transfert e il controtransfert come campo simbolico e bipersonale, accogliere prima di interpretare.

2. Una progressione per bienni

A partire dall'Anno Formativo 2026, la Scuola adotta una distinzione strutturale tra primo e secondo biennio nella definizione della prova di fine anno, dell'elaborato e della tesi finale. La distinzione risponde alla progressione del percorso quadriennale: il primo biennio è orientato alla costruzione degli strumenti teorici, psicotomici, diagnostici e osservativi di base; il secondo biennio alla progressiva assunzione della responsabilità clinica, alla supervisione del lavoro psicoterapeutico e alla capacità di formulare, discutere e documentare un caso clinico reale. Nel primo biennio l'Allievo/a presenta, di norma, un caso clinico reale supervisionato; ove non ne disponga, e al fine di non ostacolare il regolare passaggio d'anno, può fondare l'elaborato su un caso patobiografico o letterario, ovvero sostenere una prova pratico-valutativa. La presente articolazione attua, per l'anno in programmazione, quanto previsto dagli artt. 18 e 29 del Regolamento Didattico.

Biennio	Prova / elaborato	Materiale ammesso
Primo biennio (I–II anno)	Elaborato clinico; in alternativa, ove l'Allievo/a non disponga di un caso reale, elaborato teorico-pratico o prova pratico-valutativa	Caso clinico reale supervisionato; in alternativa caso patobiografico, letterario, cinematografico, artistico o da fonti pubbliche

Biennio	Prova / elaborato	Materiale ammesso
Terzo anno	Elaborato clinico	Caso clinico reale, seguito dall'Allievo/a e supervisionato, rigorosamente anonimizzato
Quarto anno	Tesi finale di specializzazione	Caso clinico reale, supervisionato e anonimizzato (non sostituibile con caso patobiografico o letterario)

3. Primo biennio — caso clinico reale o, in alternativa, caso patobiografico

Per il primo e il secondo anno, l'Allievo/a presenta, di norma, un caso clinico reale supervisionato, con le modalità di cui al successivo § 4. Qualora non disponga di un caso clinico proprio — circostanza frequente nelle prime annualità — e al fine di agevolare il regolare passaggio d'anno, la prova può fondarsi su un caso patobiografico, letterario, cinematografico, artistico o tratto da fonti pubbliche, ovvero assumere la forma di una prova pratico-valutativa, purché il materiale sia utilizzato con finalità esclusivamente didattica ed elaborato secondo criteri psicodinamici, clinico-teorici e metodologici coerenti con l'indirizzo psicoanalitico interpersonale umanistico della Scuola.

Il caso patobiografico o letterario non è inteso come sostituto del caso clinico reale, ma come dispositivo formativo propedeutico: consente all'Allievo/a di esercitare progressivamente la capacità di osservare il funzionamento della personalità, formulare ipotesi psicodinamiche, distinguere livelli descrittivi e interpretativi, collegare il materiale biografico o narrativo ai principali costrutti teorici e sviluppare un primo linguaggio clinico.

L'elaborato del primo biennio deve contenere una cornice teorica esplicita, una bibliografia scientifica pertinente, una formulazione del funzionamento psichico del soggetto o personaggio analizzato e una riflessione conclusiva sugli apprendimenti maturati. La scelta del caso alternativo è autorizzata dal Consiglio dei Docenti o dalla Direzione Didattica, anche su proposta del Tutor, al fine di verificarne la coerenza con l'annualità, con gli obiettivi formativi e con il livello di competenza atteso. L'alternativa patobiografica o pratico-valutativa è ammessa esclusivamente nel primo biennio: dal terzo anno l'elaborato si fonda sempre su un caso clinico reale.

4. Secondo biennio — caso clinico reale supervisionato

Dal terzo anno, l'elaborato assume carattere clinico-professionale e si fonda necessariamente su un caso clinico reale, seguito dall'Allievo/a nell'ambito delle attività formative, cliniche o di tirocinio, e sottoposto a supervisione; non sono più ammesse le alternative previste per il primo biennio. Il caso è presentato nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con rigorosa anonimizzazione di ogni elemento direttamente o indirettamente identificativo, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

L'elaborato deve evidenziare la capacità dell'Allievo/a di articolare la domanda clinica, descrivere il contesto dell'incontro, formulare ipotesi diagnostiche e psicodinamiche, riflettere sul transfert e sul controtransfert, documentare il processo terapeutico o consulenziale e integrare la supervisione ricevuta.

La tesi finale di specializzazione del quarto anno richiede tassativamente un caso clinico reale, supervisionato e anonimizzato, con particolare attenzione alla relazione terapeutica, al processo clinico, al transfert, al controtransfert e alla posizione del terapeuta. Essa non è sostituibile con un caso patobiografico, letterario o tratto da fonti pubbliche.

5. Struttura dell'elaborato e accompagnamento

L'elaborato (20–40 cartelle, formato PDF) include: frontespizio in format SPEF con nome del Tutor; abstract e parole chiave; sommario; sviluppo — cornice teorica, esposizione del caso, lettura del campo, conclusioni; bibliografia; eventuali appendici. L'Allievo/a non è solo/a nella scrittura: il Tutor accompagna l'impostazione e la revisione; il Laboratorio in Vivo — supervisioni, onirodramma, psicodramma, colloqui in Epochè, journaling — offre i materiali e la pratica riflessiva; i workshop serali «On the edge of disciplines» sono lo spazio per discutere i progetti con docenti e colleghi.

L'eventuale impiego di strumenti di intelligenza artificiale a supporto della redazione va dichiarato nell'elaborato; è in ogni caso escluso l'inserimento in tali sistemi di dati clinici o personali relativi ai casi trattati, anche in forma pseudonimizzata (art. 25-bis del Regolamento).

6. Sessioni, ammissione e scadenze

Le sessioni d'esame si svolgono contestualmente ai fine settimana didattici indicati dal Calendario, a frequenza obbligatoria; la prova e la discussione si tengono in presenza. È ammesso/a chi ha completato, entro il termine della sessione prescelta, gli adempimenti documentali e amministrativi: consegna dell'elaborato o della tesi, Registro Presenze Individuale, regolarità dei pagamenti e, per il secondo biennio, documentazione di supervisione.

Sessione	Adempimento	Scadenza
Dicembre 2026	Primo biennio: proposta del caso (clinico reale o, in alternativa, patobiografico/prova) per autorizzazione	30 agosto 2026
Dicembre 2026	Terzo e quarto anno: proposta del caso clinico reale supervisionato (titolo + abstract)	30 agosto 2026
Dicembre 2026	Consegna prima bozza (Word)	30 settembre 2026
Dicembre 2026	Consegna elaborato / tesi definitiva (PDF) e adempimenti amministrativi	30 ottobre 2026
Dicembre 2026	Esami (contestuali al XIV weekend)	18–20 dicembre 2026
Marzo 2027	Proposta del caso / titolo e abstract	21 novembre 2026
Marzo 2027	Consegna prima bozza (Word)	31 gennaio 2027

Sessione	Adempimento	Scadenza
Marzo 2027	Consegna elaborato / tesi definitiva (PDF) e adempimenti	15 febbraio 2027
Marzo 2027	Esami	date definite dal Calendario Didattico 2027

7. Bibliografia della Scuola per aree

La bibliografia che segue ha valore orientativo e introduttivo. Ciascun docente può assegnare, all'interno dei singoli insegnamenti, bibliografia specifica e mirata, coerente con gli obiettivi del modulo. La bibliografia è soggetta ad aggiornamento nel corso del quadriennio, in funzione dell'evoluzione della letteratura scientifica e della ricerca clinica.

Autori di riferimento del modello

Erich Fromm; Sigmund Freud; Carl Gustav Jung; Sándor Ferenczi; Stephen A. Mitchell e Jay R. Greenberg (psicoanalisi relazionale); Karen Horney; Irvin Yalom; Riccardo Piero Dalle Luche (clinica fenomenologica, patobiografia).

Fondamenti psicoanalitici classici e sviluppi

Anna Freud; André Green; Janine Chasseguet-Smirgel; Harold Searles; Haydée Faimberg; Heinz Kohut; Helene Deutsch; Jacob Levi Moreno; Jean Bergeret; Marie-Louise von Franz; Masud Khan; Melanie Klein; Nancy McWilliams; Otto Kernberg; Paul-Claude Racamier; Ronald Fairbairn; Salomon Resnik; Wilfred Bion.

Dimensione relazionale, intersoggettiva e transgenerazionale

Madeleine e Willy Baranger (campo bipersonale); Claudio Albasi; Didier Anzieu; Donald Winnicott; Edith Jacobson; Francesco Gazzillo; John Steiner; José Bleger; Michael Balint; R. Horacio Etchegoyen; René Kaës; S. H. Foulkes; Vittorio Lingardi.

Fenomenologia, psicopatologia fenomenologica e filosofia

Edmund Husserl; Karl Jaspers; Ludwig Binswanger; Eugène Minkowski; Arthur Tatossian; Henri Maldiney; Kurt Schneider; Maurice Merleau-Ponty; Martin Heidegger; Jean-Paul Sartre; Eugene Gendlin; Jon Kabat-Zinn; Elio Gioanola; Robert D. Stolorow e George E. Atwood (intersoggettività).

Prospettiva umanistico-sociale e critica contemporanea

Harry Stack Sullivan; Clara Thompson; Frieda Fromm-Reichmann; Martin Buber; Erich Fromm (carattere sociale); Max Horkheimer; Theodor W. Adorno; Jürgen Habermas; Byung-Chul Han; Jaak Panksepp (neuroscienze affettive); Daniel Lord Smail.

Manuali diagnostici

DSM-5-TR (American Psychiatric Association, 2022; ed. it. Raffaello Cortina, 2023); PDM-3 (Lingiardi, McWilliams, Speranza — Guilford Press, 2025); ICD-11 (World Health Organization, 2021).

8. Norma di coordinamento

Le presenti Linee Guida 2026 sostituiscono ogni precedente indicazione interna difforme relativa alla natura dell'elaborato, della prova pratico-valutativa e della tesi finale. Resta

ferma la denominazione istituzionale della Scuola e dell'indirizzo riconosciuto dal MUR: Scuola di Psicoterapia Erich Fromm, indirizzo psicoanalitico interpersonale umanistico.

9. Contatti

Segreteria Didattica — info@scuoladipsicoterapiaerichfromm.it — tel. 0574.603222. Allo stesso recapito fanno capo il supporto sui file, l'assegnazione dei Tutor e le comunicazioni su supervisione, casi ed elaborati.

Il presente documento è pubblicato nell'area Trasparenza del sito (www.scuoladipsicoterapiaerichfromm.it/la-scuola/trasparenza) ed è disponibile in forma stampata presso la sede di Prato della Scuola.

PIUE® e Deep Living Learning® sono denominazioni riferite ad aree di ricerca teorico-clinica e didattica sviluppate da Irene Battaglini in seno alla International Foundation Erich Fromm di Firenze; non costituiscono la denominazione né l'indirizzo ministeriale della Scuola di Psicoterapia Erich Fromm (SPEF).